



presentazione

Nella società odierna gli animali d'affezione sono divenuti parte integrante della nostra vita e sempre più spesso considerati a tutti gli effetti componenti del nucleo familiare. Quasi una famiglia italiana su due convive con un animale domestico e più di una su tre con un cane o un gatto.

Il rapporto con gli animali domestici, tuttavia, in molti casi è basato sull'improvvisazione e sull'emotività; nel pensiero comune prevale la convinzione che tutti possano essere in grado di gestire un cane o un gatto, indipendentemente dalle conoscenze rispetto a tale specie animale e alle sue caratteristiche etologiche.

Il positivo aumento della sensibilità nei confronti degli animali registrato in questi ultimi decenni è solo parzialmente andato di pari passo con la consapevolezza della necessità di acquisire informazioni e cognizioni sui diritti dell'animale e sui doveri in carico a colui che vive in compagnia di un animale domestico.

Credo che, attraverso gli strumenti normativi, il veterinario abbia una grande opportunità per la valorizzazione del suo ruolo, purché si affermi nella categoria, come già avvenuto in molti casi, la coscienza delle responsabilità connesse ai compiti di salvaguardia della salute e del benessere degli animali che gli sono attribuiti.

Senza dubbio si tratta di un cambiamento culturale che ha comportato un grosso impegno nella professione veterinaria indirizzandola a intraprendere un costante perfezionamento delle proprie conoscenze e capacità di gestione del benessere e della salute degli animali d'affezione, al fine di raggiungere una maggior coesione tra mondo umano e mondo animale **dove il garante dell'equilibrio risiede proprio nella figura del medico veterinario.**

Il proprietario, chiedendo consiglio al medico veterinario, ha il dovere di informarsi sulle esigenze fisiologiche ed etologiche dell'animale, in base anche alla taglia e alle attitudini di razza, puntando sulla conoscenza per arrivare ad un possesso responsabile, **nonché sugli obblighi normativi ed etici** che derivano dal possesso oltre che sulla corretta gestione dell'animale, anche in merito alla sua attività riproduttiva.

Ritengo, dunque, indispensabile l'aggiornamento costante e permanente del medico veterinario, sia pubblico che privato, anche in questo campo divenuto ormai fondamentale per una corretta ed equilibrata convivenza con gli animali d'affezione. È per tale motivazione che il Ministero della salute e la Direzione che rappresento ha accolto con interesse e partecipazione l'invito della Fnovi a collaborare e supportare questo progetto di formazione che può costituire senza dubbio uno ausilio ed un supporto determinante nell'attività ordinaria, ma anche straordinaria, del medico veterinario.

*Gaetana Ferri
Direttore Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario
Ministero della Salute*